



ASSOLOMBARDA

23 giugno 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it
Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904
Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



**Inaugurato ieri nella zona industriale, è il più grande d'Italia e servirà il Nord
Soluzioni tecnologicamente avanzate, 600 addetti tra magazzinieri e autisti**

Poste, via al mega hub di Landriano: smisterà 300mila pacchi al giorno

Landriano

Sono le 14.47 quando il responsabile degli hub italiani di Poste, Marco Paratore, piglia il pulsante rosso e avvia l'impianto di Landriano, il più grande polo logistico per l'e-commerce e i servizi di corriere espresso a livello nazionale e tra i più grandi d'Europa. L'inaugurazione di ieri pomeriggio in via Baffi, nella zona industriale, presente anche il ministro Giancarlo Giorgetti, segue l'avvio effettivo dell'hub del Pavese (in funzione già da qualche giorno) dai numeri mostruosi, come si può peraltro apprezzare percorrendolo al suo interno: 80 mila metri quadrati di superficie totale (pari - fa sapere Poste - a cinque volte piazza Duomo a Milano), di cui la metà coperti, con una capacità di smistamento fino a 300 mila colli al giorno, incrementando così quasi della metà il volume di pacchi lavorati quotidianamente da Poste italiani negli altri mega centri di Piacenza, Bologna, Passo Corese (Rieti), gli ultimi due aperti rispettivamente nel 2019 e all'inizio del 2021.

alta tecnologia

Proprio a questi altri centri logistici quello di Landriano sarà connesso, occupandosi in particolare dello smistamento di pacchi destinati a tutto il Nord Italia verso i centri di recapito (filiali di Poste o rete portalettere).L'ingente investimento di Poste per l'hub di Landriano, 60 milioni di euro, ha permesso la realizzazione di un centro moderno e tecnologicamente avanzato, con un sistema automatico di smistamento dotato anche di 17 robot, quattro macchine interconnesse che suddividono su 694 uscite i pacchi in base a dimensione e peso (da extra small a extra large), un potenziale di 39 mila pezzi all'ora, 174 posizioni di carico con attracco diretto sui mezzi sia in entrata che in uscita dei pacchi. Per la costruzione della struttura, spiega ancora Poste, ci sono volute oltre 57 mila ore di lavoro, sono stati stesi 90 chilometri di cavi, realizzati 32 mila metri quadrati di asfalto e utilizzate 330 tonnellate di acciaio.A compensazione del consumo di suolo e di materiali l'impianto - assicura l'azienda - rispetta i principi di sostenibilità. Sul tetto sono state installati pannelli fotovoltaici di ultima generazione per una superficie di 2.500 metri quadrati coprendo il fabbisogno diurno dell'hub (con abbattimento delle emissioni annue di CO² di 210 tonnellate e l'uso di materiali che contengono il consumo energetico).

risparmi energetici e occupazione

Installati anche sistemi per il risparmio idrico mentre l'illuminazione è interamente a led. Qualcosa c'è ancora da mettere a punto come la climatizzazione, che dovrebbe essere garantita da impianti di ventilazione, ma che ieri nella giornata inaugurale non si è certo dimostrata efficiente vista la temperatura piuttosto alta.E a proposito di occupazione, l'hub impegnerà circa 600 addetti, di cui 50 dipendenti (con contratto a tempo indeterminato) di Poste italiane, e i restanti di altre due società, la joint venture con la società tedesca Sender (per gli autisti), e la Sda, del gruppo Poste, per quanto riguarda i facchini.



ASSOLOMBARDA

«Nel settore della logistica ci vuole responsabilità sociale verso i lavoratori
Il "pachiderma" Poste si è evoluto: soggetto pubblico al passo con i tempi»

Il richiamo di Giorgetti «Tutti rispettino le regole»



Da sinistra il governatore Fontana, il ministro Giorgetti, la presidente di Poste Farina e l'ad Del Fante

Landriano

«In questo settore bisogna che tutti rispettino le regole, anche e soprattutto nei confronti dei lavoratori. C'è una responsabilità sociale verso la quale tutti sono chiamati a rispondere». Nelle parole conclusive di Giancarlo Giorgetti c'era anche l'eco di alcune delle più recenti vicende che hanno riguardato proprio il mondo della logistica (a volte con risvolti addirittura drammatici come nel caso di Adil Belakhdim, il sindacalista investito e ucciso nel Novarese).

«**sintesi felicissime**»

Partecipando all'inaugurazione dell'hub di Landriano il ministro dello Sviluppo economico ha voluto richiamare l'attenzione su un settore in impetuosa crescita, non di rado sregolata e dal forte impatto sotto diversi aspetti, sia sul consumo di suolo (in particolare in provincia di Pavia) che sui diritti dei lavoratori, e che quindi richiede almeno delle compensazioni, anche di carattere sociale, in grado di rendere digeribile questa espansione. L'esordio di Giorgetti davanti alla platea è stato tuttavia di grande apprezzamento per la realizzazione di Poste: «Qui lo sviluppo economico così come si presenta oggi - magari non ci piace completamente la dinamica dell'e-commerce, ma questa è la realtà, con una crescita travolgente» e che offre «un'opportunità a tutti i produttori italiani» - si «incontra con la realtà delle Poste». «Chi come me è cresciuto con le Poste "carrozzone" negli anni '70-'80 un pachiderma e anche luogo di creazione di posti di lavoro, a volte utili e altre volte no», ora ha davanti un'azienda pubblica che «ha incrociato la strada dello sviluppo economico ed è stata costretta a evolversi, trovando delle sintesi felicissime partendo da quello che poteva apparire all'epoca una diseconomia: il dover mantenere tanti uffici postali sparsi sul territorio» .



ASSOLOMBARDA

Ma «questa distribuzione così capillare è diventata un vantaggio competitivo» con lo sviluppo del business dei pacchi, e non solo. «Mentre la corrispondenza è diventata un'attività marginale, la distribuzione di pacchi è un elemento di successo». Poste è un «soggetto pubblico dinamico, al passo con i tempi».

il vicesindaco Civardi

Il primo intervento dell'inaugurazione era stato quello del vicesindaco di Landriano, Dario Civardi: «Diamo il benvenuto a Poste Italiane. La nostra amministrazione, sia pure piccola, ha una spiccata propensione per tutto ciò che è innovazione». Fino a poco tempo si sarebbe parlato di ortaggi o di riso a proposito del nostro territorio, ha aggiunto Civardi, non di e-commerce. «Speriamo che la realizzazione di questo hub aiuti a uscire da un anno drammatico - concluso il vicesindaco - avrà ricadute importanti sull'occupazione e ci auguriamo che possa anche dare una spinta per migliorare le infrastrutture: è questa la prossima sfida».



I NUMERI



80MILA METRI QUADRI

La superficie del centro logistico Sda
E' 5 volte più grande di piazza del Duomo a Milano
La superficie coperta è di 40mila metri quadri



60 MILIONI

L'investimento di poste per realizzare il più grande hub per l'e-commerce in Italia



300MILA PACCHI

La capacità logistica del polo di Landriano, si tratta di oltre 39mila colli smistati ogni ora



17 ROBOT

La struttura è automatizzata e può contare su un sistema di gestione automatica e computerizzata





ASSOLOMBARDA

HANNO
DETTO

Dario Civardi

«La nostra amministrazione, sia pure piccola, ha una spiccata propensione per tutto ciò che è innovazione», ha detto il vicesindaco di Landriano.



Matteo Del Frate

Per l'amministratore delegato di Poste, Matteo Del Frate, la rete fisica dell'azienda «verrà potenziata anche attraverso il supporto che arriverà dal Pnrr».



Attilio Fontana

«Da quando Poste ci ha messo a disposizione il suo portale per le prenotazioni le cose hanno cominciato a funzionare», assicura il presidente della Regione.



i dati

Il boom degli acquisti online non si ferma dopo il lockdown

PAVIA

I lockdown hanno lanciato l'e-commerce, ma la tendenza continua. E i colossi del settore si adeguano alle nuove abitudini di acquisto dei consumatori. In provincia di Pavia, nel 2020, il settore degli acquisti online, complice le continue chiusure e restrizioni per le attività commerciali, ha fatto registrare un boom, con un +132% di invio di pacchi rispetto all'anno precedente, tanto che Poste ha dovuto assumere solo a Pavia città 18 portalettere per coprire tutte le consegne. Anche in termini assoluti, i 210 milioni di pacchi consegnati in un anno a livello nazionale (+41% rispetto al 2019) hanno segnato un risultato più che raddoppiato rispetto al 2016. Per questo i colossi del settore, come Sda/Poste, investono nella creazione di nuovi mega hub territoriali, come quello aperto ieri a Landriano, il più grande d'Italia, per creare una rete nazionale, abbattendo i tempi di consegna e offrendo un servizio sempre più efficiente e rapido per il cliente. Ma il trend positivo è destinato a continuare anche quest'anno, nonostante il miglioramento della situazione sanitaria e la riapertura dei negozi: nel primo trimestre del 2021, infatti, l'e-commerce globale è cresciuto del 58% su base annua contro il 17% del primo trimestre 2020. Ma l'Italia riesce a fare meglio con una crescita del 78%, posizionandosi al quarto posto tra i Paesi con il maggior aumento percentuale dopo Canada, Olanda e Regno Unito. In aumento gli acquisti dal cellulare: in Italia la crescita del traffico da dispositivi mobili è passata dal 21% del trimestre precedente al 24% nel primo

**In provincia di Pavia
l'e-commerce
nell'ultimo anno
è cresciuto del 132%**

trimestre del 2021; parallelamente la crescita del traffico generato da pc si è dimezzato, passando dal 40% dell'ultimo trimestre del 2020 al 20% nel primo trimestre 2021. Le categorie di prodotti che hanno registrato la crescita maggiore su base annua sono articoli sportivi (101%), elettrodomestici (96%), articoli di lusso (95%). In seguito alla pandemia e al conseguente spostamento online di rivenditori e consumatori, i dati del primo trimestre confermano che le abitudini di spesa

formatesi nel corso dell'anno e delle festività natalizie del 2020 sono destinate a restare anche in futuro quando la situazione si sarà stabilizzata. La corsa all'online non riguarda solo i grandi colossi, ma anche le aziende singole: basti pensare ai tanti negozi della nostra provincia che, dovendo rimanere chiusi durante il lockdown, hanno aperto un loro canale per la vendita online, anche per mantenere un contatto diretto con il cliente in vista di una riapertura; stesso discorso per le aziende agricole dell'Oltrepo Pavese che, con l'interruzione di uno dei principali canali di vendita, quello di bar e ristoranti, hanno ripiegato sulla vendita online direttamente ai clienti: molti produttori, così, hanno attivato una piattaforma di e-commerce oppure si sono appoggiati a quelle più famose per riuscire a garantire le consegne anche quando tutto era fermo.



ASSOLOMBARDA

gli altri interventi

La presidente Farina: «Un polo segno di capacità realizzativa»

Landriano

Dopo l'anno della pandemia serviva flessibilità e visione strategica e «Poste italiane ha dimostrato di avere tutte queste qualità». Lo dice con orgoglio la presidente Maria Bianca Farina all'inaugurazione dell'hub di Landriano. «Poste ha compreso in anticipo la trasformazione in atto ed è arrivata prima di operatori internazionali, individuando un nuovo impiego per le decine di migliaia di nostri portalettere, ai quali abbiamo assicurato un futuro più professionale. Questo hub testimonia che Poste sa guardare al futuro e ha capacità realizzativa. Nessuna azienda conosce e vive il territorio come noi». L'amministratore delegato Matteo Del Fante ha ricordato come nel 2022 Poste compirà 160 anni e la sua missione resta «accompagnare il Paese nel suo sviluppo». Durante la pandemia non c'è stato smart working, i dipendenti hanno continuato a lavorare e ad assicurare tutti i servizi. «L'hub di Landriano è un ulteriore passo nel processo di trasformazione dell'infrastruttura logistica di Poste Italiane, che punta sull'innovazione e sulla sostenibilità per rispondere al meglio alle nuove abitudini di acquisto online degli italiani». La rete fisica di Poste «verrà potenziata anche attraverso il supporto che arriverà dal nostro coinvolgimento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Oggi più che mai l'azienda è nella posizione di giocare un ruolo chiave nel lungo periodo» nel rilancio dell'Italia. Possiamo usare la nostra rete fisica per aiutare il Paese nella sua transizione digitale». All'inaugurazione c'era anche il presidente della Regione, Attilio Fontana, che ha ringraziato Poste per il supporto alla campagna vaccinale: «Da quando ci ha messo a disposizione il suo portale per le prenotazioni le cose hanno cominciato a funzionare». Fontana ha segnalato l'importanza sempre più rilevante del settore della logistica anche per la Lombardia e a proposito delle infrastrutture, un tema collaterale allo sviluppo delle spedizioni, ha detto che «molto è stato fatto, ma altro resta da fare».



Un particolare del polo logistico di Landriano



**Studio di Openpolis sulla composizione delle amministrazioni
In giunta al Mezzabarba le assessore sono in maggioranza: 5 a 4**

Donne ai vertici del Comune Pavia fra i 13 capoluoghi virtuosi

il caso

Pavia

Donne ai vertici del Comune, c'è anche la giunta di Pavia fra i 13 capoluoghi di provincia più virtuosi (su 109 totali) ad avere una maggioranza tutta al femminile. Lo dice uno studio di Openpolis, che ha preso in



FABRIZIO FRACASSI
È STATO ELETTO SINDACO DI PAVIA
NEL MAGGIO DEL 2019

«Rivendico
questo risultato
per me conta
la competenza»

considerazione la presenza di donne nelle giunte e nei consigli comunali delle città più importanti. Non solo. Pavia, insieme a Roma, è quella che ha anche la maggioranza di assessore. Ma vediamo nel dettaglio. Al primo posto c'è la Capitale (61,5%), la cui giunta è composta da 7 donne su 12 (più la sindaca Virginia Raggi). Seguono Modena (60%), Andria, Forlì e Novara a quota 55,6%. C'è poi Pavia oltre il 50%, con 5 assessore su 9. Altre 7 città sono invece al 50%: Caserta, Lucca, Nuoro, Pesaro, Pistoia, Trento e Livorno. Nella squadra del sindaco, Fabrizio Fracassi, ci sono Roberta Marcone assessora al Turismo, Commercio, Artigianato, Politiche economiche; Mara Torti (a seguito dimissioni di Chiara Veruska Rossi lo scorso anno) al Bilancio, Affari Generali; Mariangela Singali alla Cultura, Musei, Eventi e Marketing Territoriale; Anna Zucconi ai Servizi sociali, Volontariato, Sanità e Politiche per la casa e Barbara Longo con delega al Personale, Formazione e Sviluppo Risorse Umane, Pari Opportunità. Quattro invece gli uomini: Antonio Bobbio Pallavicini, che è anche vice sindaco; Pietro Trivi; Alessandro Cantoni e Massimiliano Koch. Vero che alcune normative sono

intervenute a tutelare un'equa rappresentanza di genere. Ma solo per quanto riguarda le liste elettorali. In questo caso, il consiglio comunale di Pavia è terz'ultimo in Lombardia, con il 31% di rappresentanza "rosa". In testa c'è Brescia con il 40%, seguono Lodi 37%, Sondrio 37%, Milano il 35%, Cremona il 34%, Lecco 28%, Varese 18%. Il sindaco Fabrizio Fracassi rivendica con orgoglio come sua la decisione di avere il 50% almeno di assessore in giunta. «Anzi, sono di più perché in realtà le donne sono cinque e gli uomini 4 _ ricorda _. Ma non credo alle scelte imposte per legge francamente. Io le mie assessore le ho volute fortemente per la loro preparazione e competenza. Non mi piace, in genere, fare distinzioni di sorta. Men che meno in questo campo. Proprio perché è insensato farle, qui come altrove». La presenza minoritaria in consiglio comunale? «Qui il discorso cambia _ osserva il sindaco di Pavia _. Detto che ci sono alcune normative che impongono la candidatura di una quota femminile, poi è ovviamente l'elettore a scegliere chi mandare in aula come proprio rappresentante».



**L'attività iniziale sarà di supporto alla produzione della Cameron di Rivanazzano
Previsto un totale di trenta nuovi posti di lavoro**

La logistica Mvn nei capannoni dell'ex fonderia

CODEVILLA

L'ex fonderia rinasce per diventare una logistica. A Codevilla, lungo la strada per Voghera, ha aperto i suoi stabilimenti la Mvn, realizzata nei capannoni che ospitarono per anni la ditta Merli. Una realtà che promette di arrivare a oltre 30 posti di lavoro, una volta che sarà a pieno regime. L'attività inizierà con il dare supporto alla produzione della Cameron di Rivanazzano Terme. Si sviluppa su di una superficie di 36mila metri quadrati, ma senza consumo di suolo: l'intero complesso sfrutta infatti gli spazi dell'ex fonderia Merli. «Non posso che ringraziare questi imprenditori che in piena crisi economica hanno scelto di investire a Codevilla. - commenta il sindaco, Marco Dapiaggi - Si tratta di un impianto moderno realizzato recuperando il fabbricato dismesso della storica fonderia Merli». Lo stabilimento, attrezzato per gestire materiali per l'impiantistica industriale e previsto con le ultime tecnologie di tracciabilità, oltre che per la logistica, integrerà anche attività di verniciatura, montaggi e carpenterie e sarà strategico sia dal punto di vista dei trasporti che delle sinergie tra le aziende sul territorio. «Questa inaugurazione è un momento importante per Mvn, perché rappresenta una tappa rilevante per le proprie attività. In generale la nascita di una nuova intrapresa rappresenta un'opportunità per la collettività e un motivo di speranza per il futuro. La società si augura pertanto di poter contribuire nel lasciare alle spalle i difficili momenti che abbiamo affrontato, portando un po' di ottimismo e di fiducia nel futuro» sottolinea Enrico Bazzi, presidente di Mvn. Entro fine anno sarà inoltre ultimato il raddoppio della struttura con una nuova costruzione di circa 8mila metri di moderna concezione.



**Dopo la rinuncia dei liquidatori si punta al concordato
«Ma i Comuni soci devono pagare le loro fatture»**

Ribaltone al Clir

Galiani presidente «Possiamo ancora salvare la società»

Parona



ANTONELLO GALIANI, 45 ANNI
VICESINDACO DI VIGEVANO
ED ESPONENTE DI FORZA ITALIA

Antonello Galiani, già componente del consiglio di amministrazione del Clir, da lunedì è presidente pro tempore dell'azienda lomellina. La decisione è stata presa dal cda stesso (dimissionario) composto oltre che da Galiani da Federica Bolognese (presidente uscente) e da Fabio Lambri. La nomina arriva dopo che l'assemblea dei sindaci aveva votato la liquidazione indicando tre liquidatori, che però hanno rifiutato l'incarico. Il Clir è gravato da 6 milioni di euro di debiti e ci sono 39 dipendenti che temono per il futuro. Lo strumento per affrontare il futuro potrebbe essere quello della richiesta di concordato preventivo in continuità aziendale. Procedura che consente all'imprenditore che si trova in stato di crisi o di insolvenza di poter evitare la liquidazione attraverso la proposta di un piano che consenta di soddisfare i creditori attraverso la continuità aziendale.

gli obiettivi di Galiani

«Il mio obiettivo - spiega Galiani - è garantire il servizio, partendo da un patrimonio importante dell'azienda, che si chiama "ramo ambiente servizi". Nei prossimi giorni verrà segnalato al Registro delle imprese il nuovo consiglio di amministrazione. Intanto sto cercando di capire con l'amministrazione Clir la parte di fatturazione e disponibilità economiche e finanziarie per far fronte alle primarie esigenze di pagamenti nei confronti di dipendenti e fornitori. Ma anche fatture sospese da parte dei nostri soci, perché oggi per poter continuare questo percorso abbiamo bisogno di disponibilità economiche dei servizi da noi erogati». Il riferimento è a 1,2 milioni di euro che alcuni comuni soci non hanno corrisposto al Clir. La tesi dei Comuni era quella che quei soldi non erano il pagamento di servizi erogati, ma un soccorso all'azienda in grave difficoltà economica. «Ci sono dei servizi - continua Galiani - che non sono ancora stati fatturati ad alcuni Comuni e che sono stati erogati. Partiremo da quelli. L'obiettivo è traghettare la società in un breve tempo, perché le tempistiche sono il nostro problema principale dell'azienda, nella direzione di poter garantire la continuità con gli strumenti che analizzeremo in questi giorni. Il percorso del concordato in continuità potrebbe non essere escluso». Galiani si trova però a dover fare i conti anche con una realtà non semplice, dal momento che gli ultimi mesi sono stati un fuggi fuggi di Comuni che hanno deciso di non affidare più il servizio al Clir, rivolgendosi a privati con bandi o affidi diretti temporanei. Al momento i comuni serviti sono 19, ma anche chi ha abbandonato il Clir è ancora componente della compagine societaria. «I comuni soci - ribadisce Galiani - che hanno affidato i servizi a ditte private, sono ancora soci di questa azienda. Il Clir non è ancora in liquidazione, quindi oggi più che mai il mio invito è rivolto ai comuni soci nel non affrettare le decisioni, perché credo che questa azienda con un restyling possa continuare». Un'ipotesi è già sul campo ed è la stessa che mesi fa Galiani aveva depositato in Cda, ma che non è mai stata discussa, cioè quella di trasformare il Clir in una grande centrale di acquisti. «Credo che l'azienda - continua - possa essere una centrale di committenza per la Lomellina, cioè una società che non si occupa più direttamente della raccolta rifiuti, ma gestisce l'appalto»



SAN GIORGIO

Riasfaltata la strada che porta a Lomello

Terminano oggi le operazioni di asfaltatura nel tratto della statale 211 "della Lomellina" fra Lomello e San Giorgio: previsto il senso unico alternato. La ditta incaricata ha rifatto il manto d'asfalto lungo una delle arterie stradali più trafficate dell'intera Lomellina.





ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

